

Haiti



Regione: Caraibi
Superficie: 27.700 km²
Capitale: Port-au-Prince
Forma di governo: Repubblica
Valuta: Gourde
PNL pro capite: 1.900 US\$
Popolazione: 7.929.048
Speranza di vita alla nascita: 57,56



L'indipendenza dalla Francia è stata dichiarata il 1 gennaio 1804. Venne riconosciuta nel 1825 dalla Francia e nel 1863 dagli Stati Uniti.

Dall'inizio del 2004 Haiti è al centro di una rivolta popolare che ha causato disordini e violenza ed ha portato, il 29 febbraio, alla partenza dall'isola del dimissionario presidente Jean-Bertrand Aristide. Il governo è stato retto ad interim dal Presidente della Corte di cassazione, Boniface Alexandre, fino alle elezioni presidenziali tenutesi il 7 febbraio 2006 da cui, pur tra molte proteste ed accuse di broglio da parte dei suoi avversari, è uscito eletto René Préval.

L'isola, colpita nell'estate 2004 anche dall'uragano Jeanne, vive in uno stato di emergenza umanitaria. Attualmente è in corso una missione internazionale di aiuto sotto l'egida dell'ONU, che vede la presenza di un contingente guidato dal Brasile.

Economia e Agricoltura

In campo economico, Haiti è uno dei paesi più poveri del continente americano e ha un'economia basata essenzialmente sull'agricoltura, l'industria leggera e il commercio. Attualmente, circa l'80% della popolazione vive in una condizione di povertà.

Quasi il 70% degli haitiani è impiegato nel settore agricolo, rappresentato per lo più da una forma di agricoltura di sussistenza praticata su piccola scala. Il paese ha conosciuto nello scorso decennio una piccola crescita dei posti di lavoro, mentre, attualmente, si assiste ad un aumento dell'economia sommersa.

La Cooperazione allo sviluppo: progetti nel settore agricolo

La Cooperazione allo Sviluppo italiana bilaterale è stata per lungo tempo esigua, limitandosi all'appoggio ad iniziative promosse dall'Unione Europea o ad alcuni interventi di emergenza. Il difficile contesto politico ed istituzionale del Paese ha sempre reso problematica la realizzazione di iniziative di cooperazione.

Da ricordare è un progetto iniziato circa dieci anni fa dal Kredfanm, fondo di credito che aiuta le donne che lavorano nell'agricoltura in Haiti, il quale ha varato una serie di progetti di microcredito che oggi hanno dato i loro risultati positivi. Il Kredfanm sarebbe infatti riuscito a recuperare quasi totalmente i crediti elargiti nel tempo e le lavoratrici avrebbero visto aumentare di un buon cinquanta per cento i profitti del loro commercio, contribuendo in maniera massiccia allo sviluppo delle comunità rurali in cui vivono. Grazie al loro lavoro e al progetto di microcredito, sono stati incentivati dunque anche gli investimenti nel commercio, nell'agricoltura e nell'allevamento del bestiame.



Kiribati



Regione: Oceania-Micronesia
Superficie: 821 km²
Capitale: Tarawa
Forma di governo: Repubblica
Valuta: Dollaro Australiano
PNL pro capite: 1,800 US\$
Popolazione: 100.798
Speranza di vita alla nascita: 62,85



Kiribati, che precedentemente faceva parte della colonia delle Isole Gilbert ed Ellice e veniva governato direttamente dal Regno Unito, è diventata una Repubblica indipendente nel 1979. Kiribati coincide sostanzialmente con le Isole Gilbert, mentre le Isole Ellice sono ora lo Stato indipendente di Tuvalu.

Economia e Agricoltura

Lo sviluppo economico di Kiribati è fortemente penalizzato dalla sua morfologia (piccoli atolli dispersi) e dalle limitate risorse naturali. La bassa elevazione delle terre, l'erosione delle coste e l'aumento del livello del mare fanno sì che lo sviluppo agricolo risulti modesto e condizionato anche dalla salinità. Gli approvvigionamenti di acqua sono scarsi e le condizioni climatiche sono molto variabili con lunghi periodi di siccità.

Nel Paese mancano adeguate infrastrutture e collegamenti per i trasporti sia all'interno sia verso l'esterno. La principale attività commerciale è la coltivazione della noce di cocco per il consumo locale. La copra (polpa essiccata della noce di cocco) viene esportata in gran parte in Bangladesh e più recentemente anche in Australia. Le entrate derivanti dalle esportazioni di copra oscillano a causa delle condizioni climatiche e dai prezzi mondiali in continua variazione.

La Cooperazione allo sviluppo: progetti nel settore agricolo

L'Italia finanzia attività di cooperazione allo sviluppo sia attraverso i fondi dell'Unione Europea che attraverso il Programma FAO (esteso fino a fine 2008) "Support to the Regional Programme for Food Security in the Pacific Island Countries". Nell'ambito del Progetto Regionale FAO di Sicurezza Alimentare "Food Security", a Kiribati e' operativo un progetto: Development of Home Garden and Root crops & Coconut Industry Study (111,670 US\$).



Isole Comore



Regione: Africa Orientale
Superficie: 1.862 km²
Capitale: Moroni
Forma di governo: Repubblica Federale
PNL pro capite: 600 US\$
Valuta: Franco Comoriano
Popolazione: 602.000
Speranza di vita alla nascita: 63,1



Nel 1973 fu raggiunto un accordo con la Francia per ottenere l'indipendenza nel 1978, ma il 6 luglio 1975 il parlamento comoriano approvò una risoluzione con la quale fu dichiarata l'indipendenza, con l'astensione dei deputati di Mayotte, che rimase sotto il controllo francese. In due referendum, nel dicembre 1974 e nel febbraio 1976, la popolazione di Mayotte votò contro l'indipendenza dalla Francia (rispettivamente con il 63.8% e il 99.4% dei voti).

Nel 1997, le isole di Anjouan e Moheli dichiararono la loro indipendenza dalle Comore. Un tentativo successivo del governo di ristabilire il controllo sulle isole ribelli con la forza fallì e di conseguenza l'Unione Africana portò avanti le trattative per arrivare ad una riconciliazione. Questo portò all'autonomia governativa per ciascuna isola, e un governo federale per le tre isole. All'inizio del 2005 venne approvata la Loi des compétences, una legge che definisce le responsabilità di ciascun organismo di governo, attualmente in corso di perfezionamento. Il giorno 25 marzo 2008 l'esercito, con il sostegno di truppe della Unione Africana, ha assunto il totale controllo dell'isola di Anjouan, mettendo fine alla secessione.

Economia e Agricoltura

L'economia delle Comore è basata sull'agricoltura e sulla pesca. La manioca, le patate dolci e il riso vengono coltivati per l'alimentazione locale, ma la gran parte dei generi alimentari delle isole sono importati. L'ylang-ylang (un olio essenziale), la vaniglia, la copra (polpa di noce di cocco essiccata), il sisal e il caffè sono destinati all'esportazione.

La Cooperazione allo sviluppo: progetti nel settore agricolo

Nel settore agricolo, sul piano nazionale, è da menzionare l'organizzazione Cyp Biocom nata nel 1994, che esporta vaniglia, ylang ylang e spezie e che, attualmente, si sta specializzando nella produzione di oli essenziali. L'obiettivo principale dell'organizzazione è quello di migliorare la qualità dei propri prodotti preservando la terra e l'ambiente, sostenendo allo stesso tempo l'economia locale. Per proteggere l'ambiente, l'organizzazione effettua controlli qualitativi dei propri prodotti, in collaborazione col governo delle Comore e l'Unione Europea. Questo ha contribuito a migliorare sia la quantità che la qualità della vaniglia, delle spezie e dello ylang ylang, prodotte nell'arcipelago.



Laos



Regione: Asia Meridionale-orientale
Superficie: 236.800 km²
Forma di governo: Repubblica Socialista
Capitale: Vientiane
Valuta: Kip
PNL pro capite: 1.900 US\$
Popolazione: 6.063.000
Speranza di vita alla nascita: 56,29



I francesi nel 1949 proclamarono l'indipendenza del Regno. I primi anni di indipendenza furono caratterizzati da grande stabilità e continuità politica col periodo pre-bellico. Il Re Sisavang Vong regnò fino al 1959 mantenendo eccellenti rapporti con la potenza coloniale francese. A lui successe Savang Vatthana, che, pur regnando fino al 1975, dovette fronteggiare quasi da subito una costante guerra civile che si intrecciava con le vicine crisi vietnamite e cambogiane.

Seguì poi una terribile lotta di successione che portò ad un violento scontro fra tre Principi: il Principe Souphanouvong, fondatore del partito comunista Pathet Lao (denominato "Principe rosso"); il Principe Vong Savang, Erede al Trono ufficiale, non legato a fazioni politiche e il Principe di Champassack, capo del Partito Costituzionale. La lotta si chiuse solo nel 1975 con la vittoria del "Principe rosso" il quale fondò la Repubblica Popolare Democratica, un regime comunista tra i più crudi, che costrinse gran parte della popolazione all'esodo o alla deportazione.

A seguito del crollo dell'URSS il regime di Vientiane iniziò una debole apertura del Paese ai contatti con l'esterno e l'avvio dei processi di modernizzazione. Tuttavia il sistema politico laotiano è ancora caratterizzato da un pesante "centralismo democratico", condizioni economiche decisamente arretrate che ne fanno uno dei Paesi più poveri dell'Asia.

Economia e Agricoltura

Il Laos è tra i Paesi più poveri del mondo e il suo sviluppo dipende altamente dagli aiuti umanitari.

Negli anni novanta il Governo ha deciso una politica di rinnovamento economico e burocratico del Paese. La politica di riforme, che sta alla base del Poverty Reduction Strategy (PRS), tocca tutti i settori dello stato e molte aree geografiche. L'agricoltura rimane il cardine dell'economia producendo il 53% del Pil e impiegando circa l'80% della forza lavoro. Il 95 per cento delle famiglie contadine dipende dall'agricoltura come principale fonte di sostentamento. Nel Laos il riso è l'alimento di base e le piantagioni coprono oltre l'80 per cento della superficie coltivata del paese.

La Cooperazione allo sviluppo: progetti nel settore agricolo

Il Laos continua ad essere largamente dipendente dall'aiuto estero. Il sostegno al Laos da parte degli organismi multilaterali si è andato ampliando nel corso degli ultimi anni. Al mese di marzo 2009, sono attivi 22 progetti finanziati dalla Banca mondiale per un ammontare complessivo di 1.727,38 milioni di dollari. La Direzione dello sviluppo e della Cooperazione del Governo svizzero, in partenariato con Programma nazionale di ricerca sul riso NRRP, l'Istituto nazionale di ricerca agricola e forestale NAFRI e il Ministero dell'agricoltura e della silvicoltura MAF RPD hanno posto in essere nel 2008 un interessante progetto mirante a migliorare le condizioni di vita dei coltivatori laotiani, ovvero di milioni di abitanti delle zone rurali del Laos.

